

Il Benessere equo e sostenibile nella provincia di Terni

22 ottobre 2014



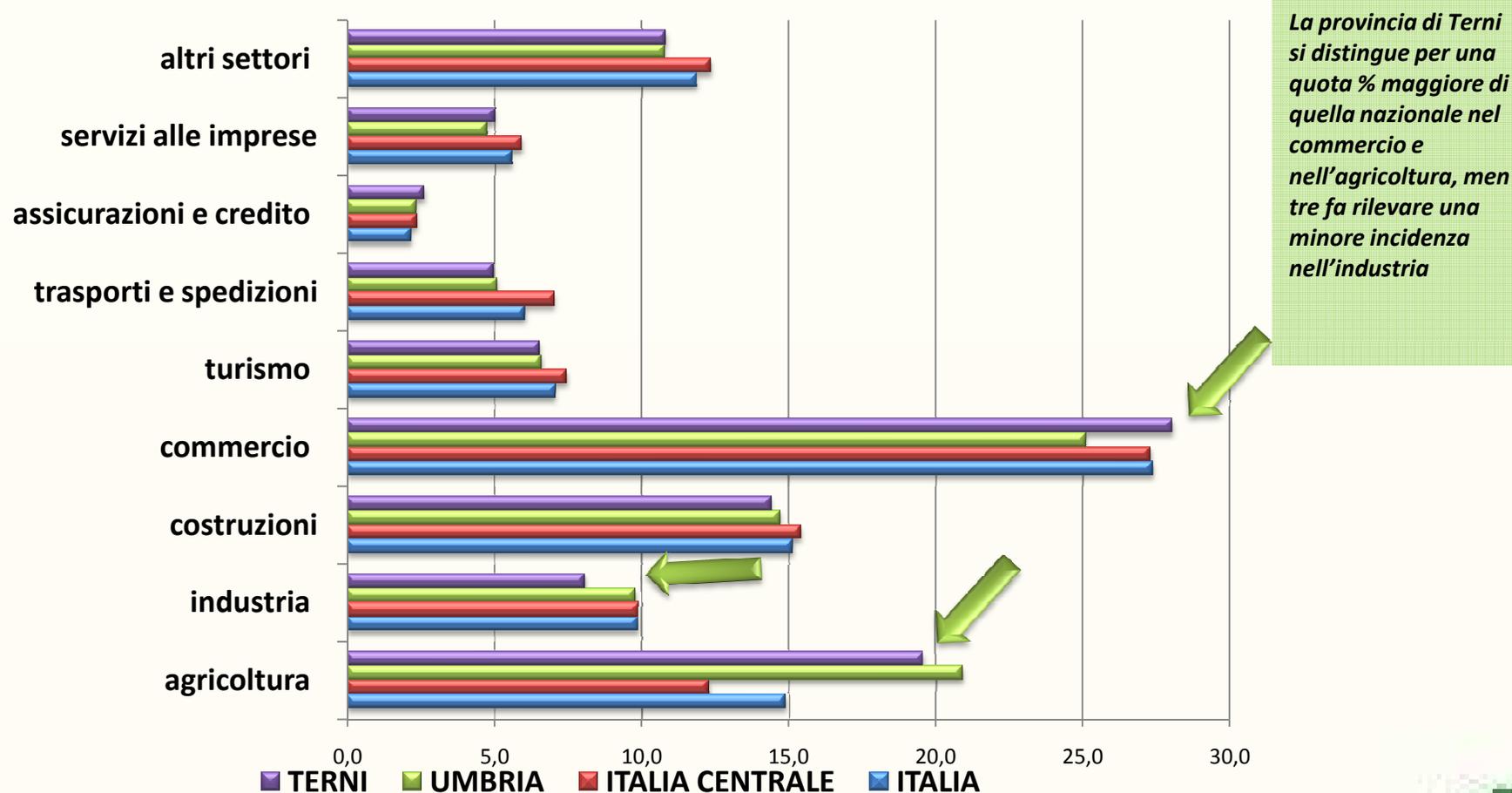
Il contributo conoscitivo del sistema camerale regionale

Giuliana Piandoro

Segretario Generale Unioncamere Umbria

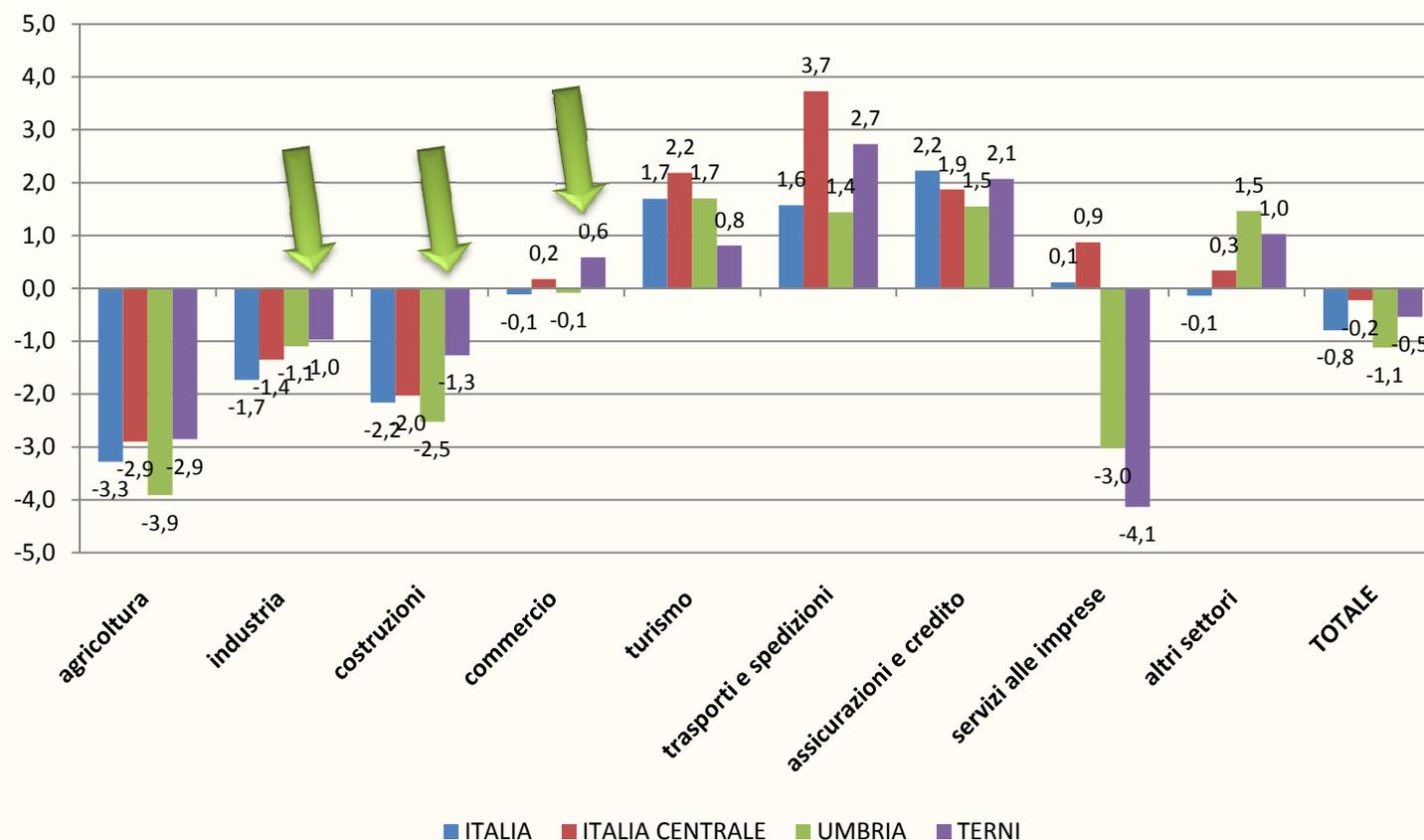
22 ottobre 2014

Composizione % settoriale del sistema imprenditoriale al 30 giugno 2014



Fonte: Elaborazione Unioncamere Umbria su dati Infocamere

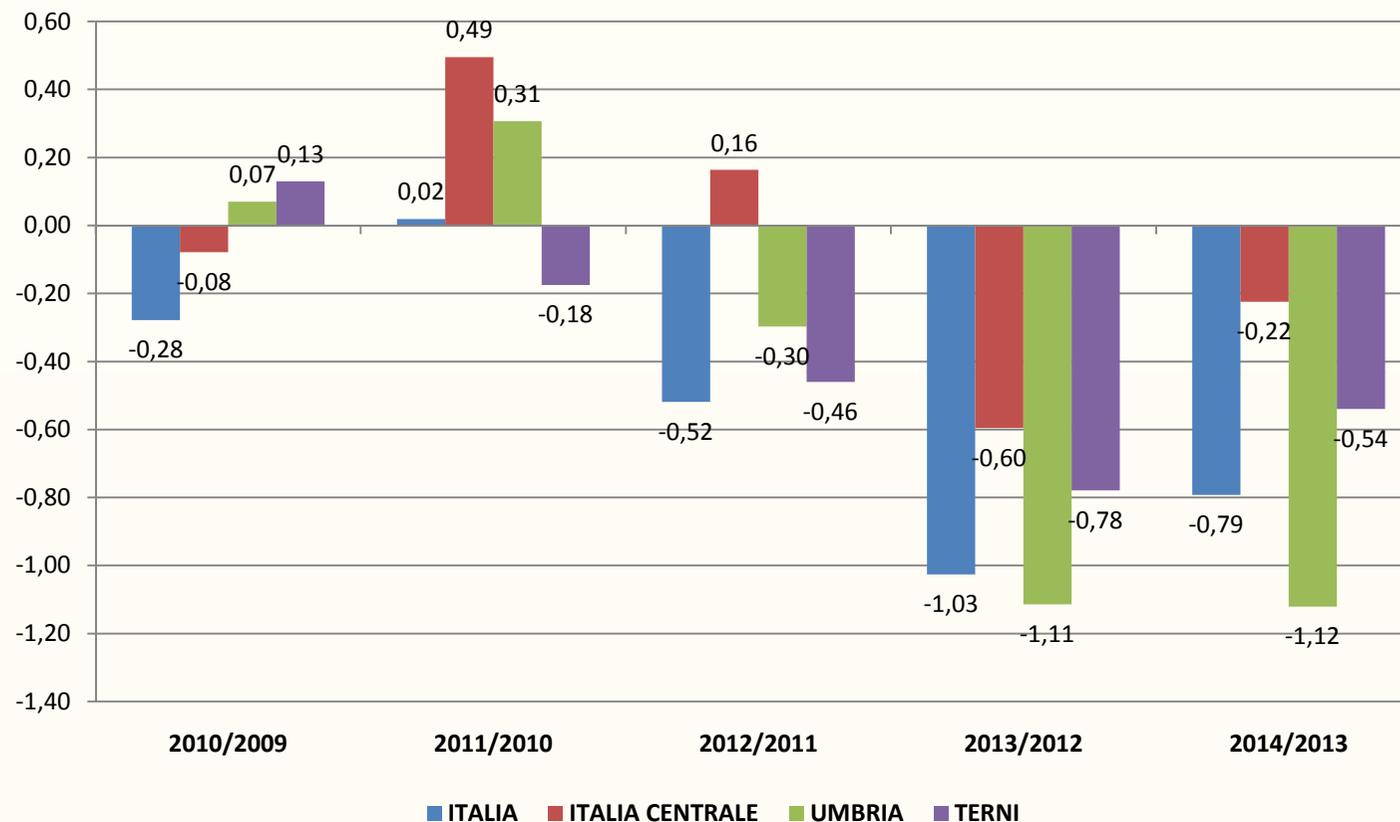
Dinamica imprenditoriale per settore di attività 2° trim. 2014/2° trim.2013



Nell'ultimo anno il sistema imprenditoriale ternano ha subito una contrazione (-0,5%) inferiore sia a quella regionale (-1,1%) che a quella nazionale (-0,8%), soprattutto per l'effetto congiunto di un andamento meno negativo dell'industria e della costruzioni e di un'espansione nel commercio

Fonte: Elaborazione Unioncamere Umbria su dati Infocamere

Dinamica della struttura imprenditoriale negli ultimi 5 anni (totale imprese al 2° trimestre)



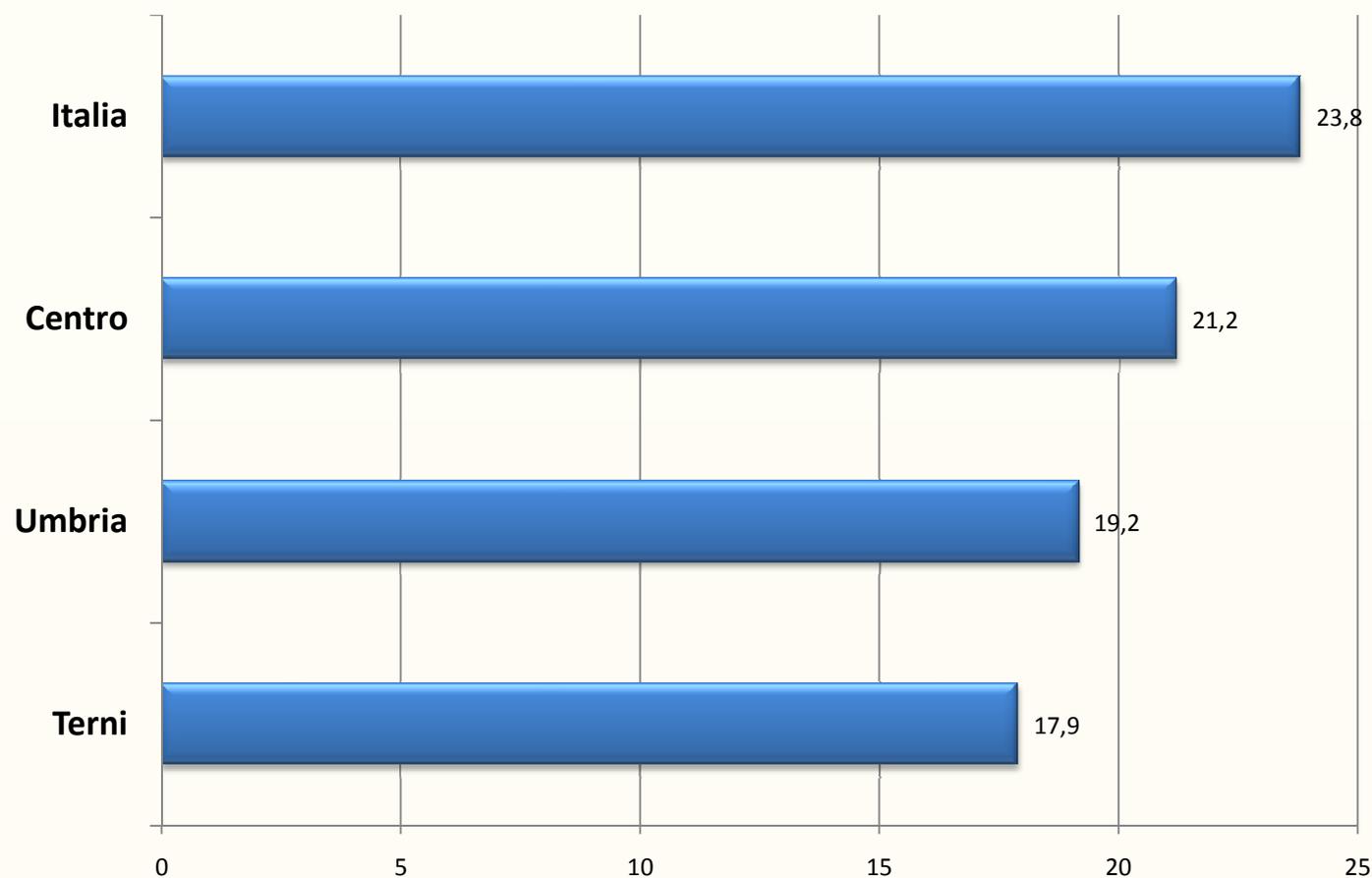
Gli effetti della crisi hanno determinato un progressivo ridimensionamento o della struttura imprenditoriale negli ultimi 5 anni. Nell'ultimo triennio la provincia di Terni si è segnalata per una contrazione meno accentuata rispetto alla media regionale e nazionale ma superiore a quella dell'Italia centrale

Sistema Informativo EXCELSIOR

Sintesi dei principali risultati 2014 – Prov. TERNI

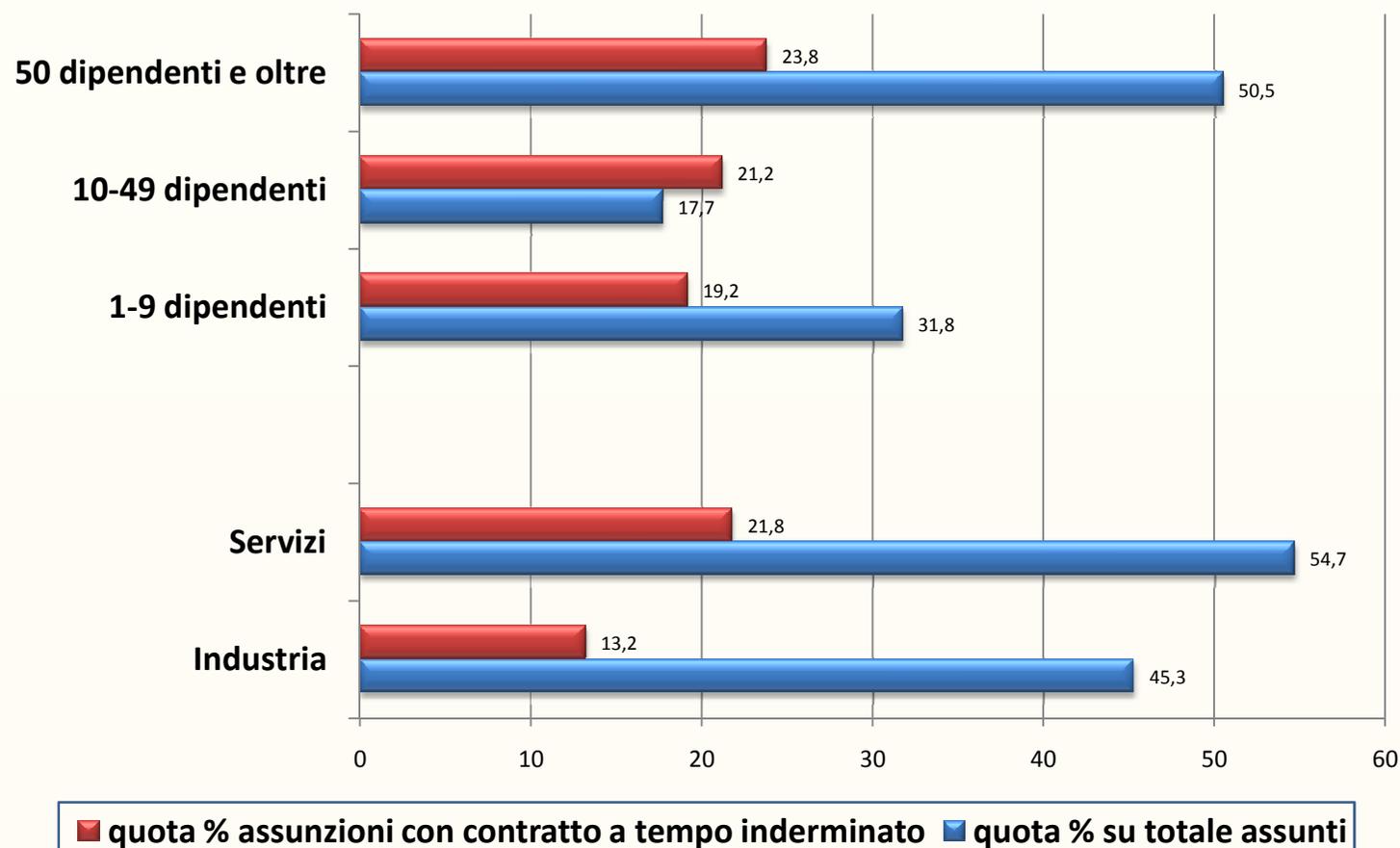
- *Le assunzioni programmate*
- *I problemi di reperimento e l'esperienza richiesta*
- *Le opportunità per i giovani e per le donne*
- *Le professioni più richieste in provincia*
- *La formazione e le competenze richieste*
- *La formazione effettuata dalle imprese*

Assunzioni previste nel 2014 con contratto a TEMPO INDETERMINATO



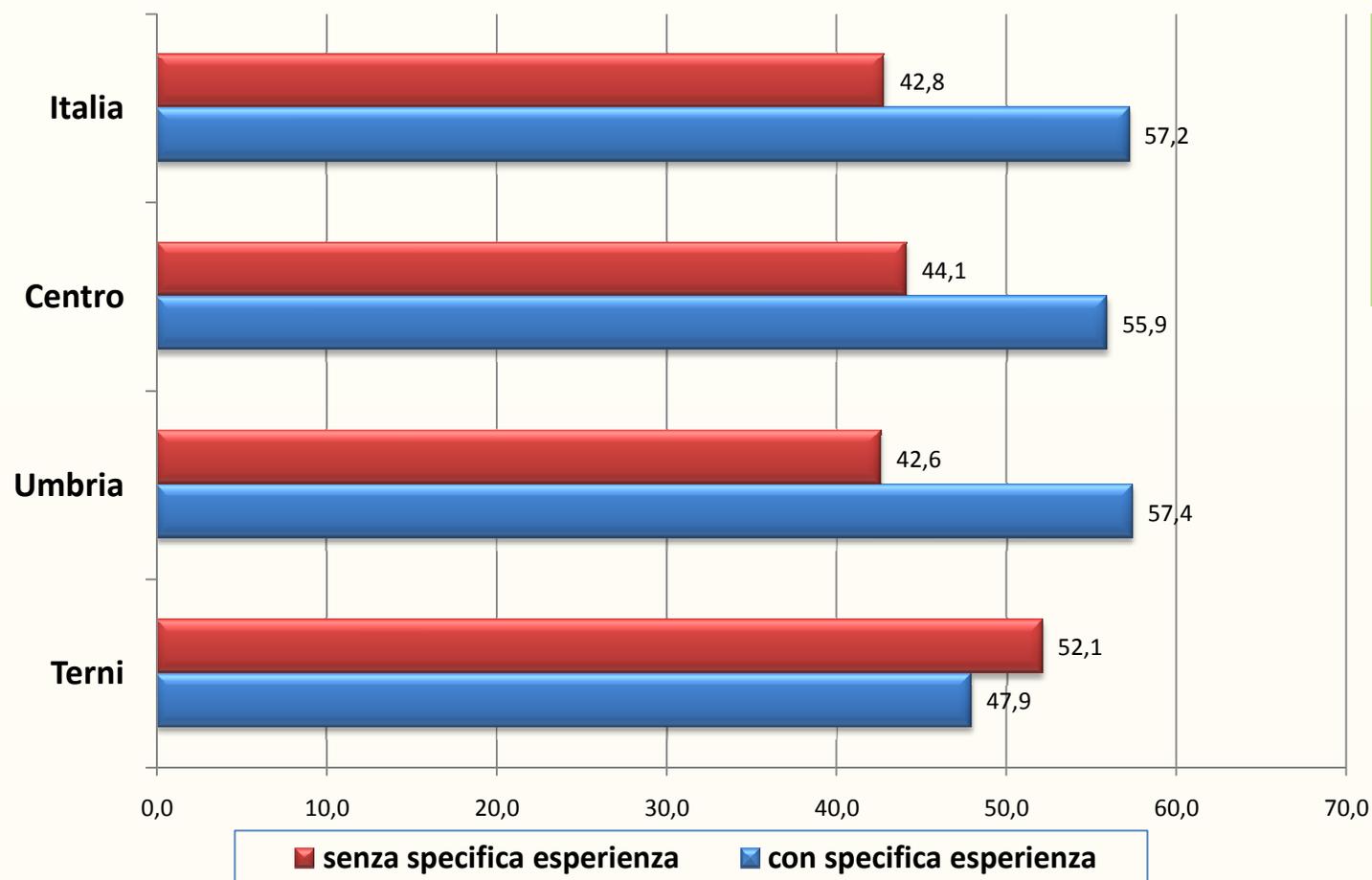
Su un totale di 1.920 assunzioni previste nella provincia di Terni per il 2014, la quota % di quelle con contratto a tempo indeterminato è nettamente inferiore a quella rilevata per gli altri livelli territoriali di confronto

Assunzioni previste nel 2014 per macrosettore e per classe dimensionale delle imprese



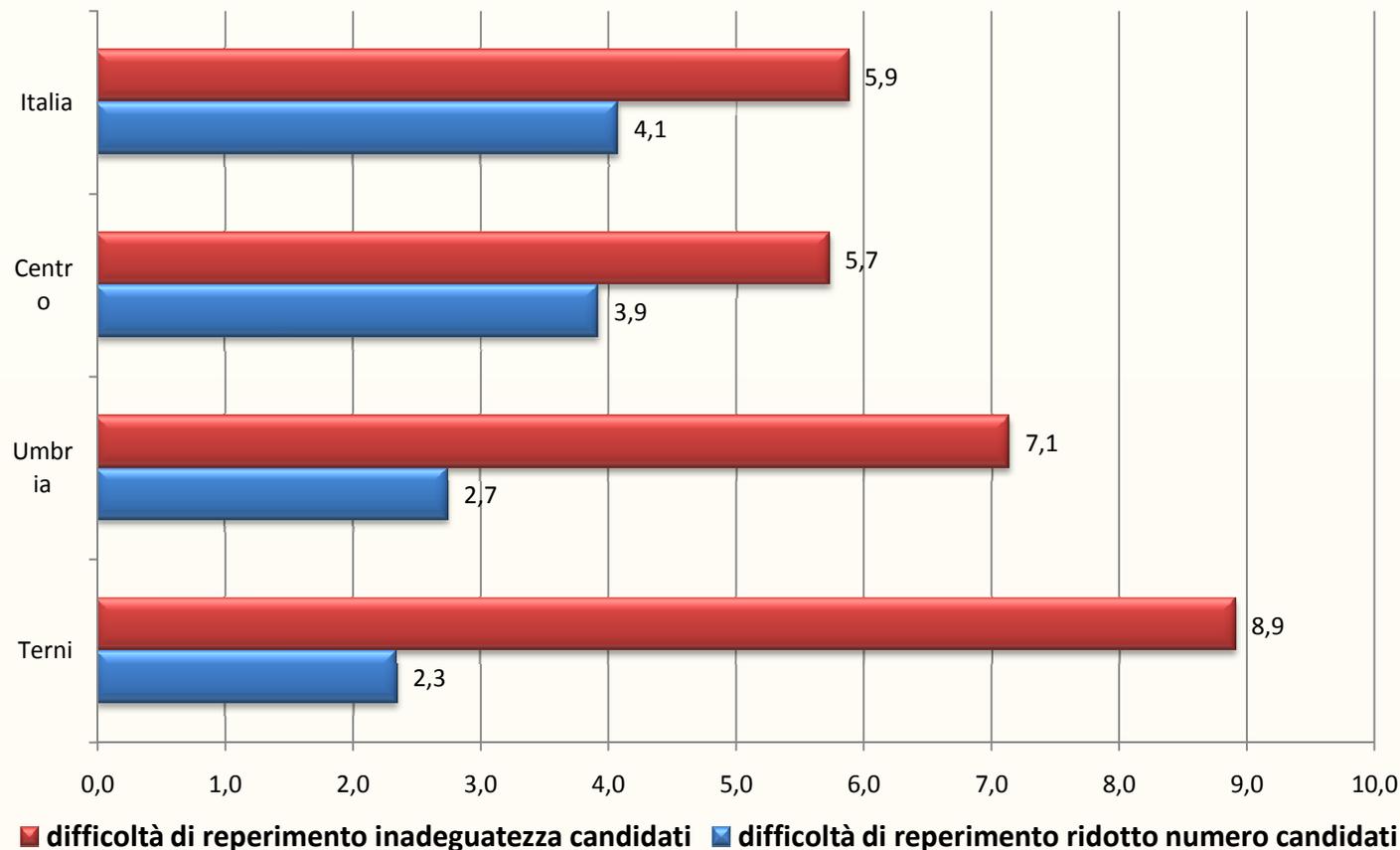
A livello settoriale il 54,7% delle assunzioni previste nella provincia sono da ascrivere ai servizi, mentre per quanto riguarda le classi dimensionali circa la metà va attribuita alle imprese con 50 e oltre addetti

Assunzioni previste nel 2014 di personale CON e SENZA ESPERIENZA specifica



Le imprese ternane mostrano un minore interesse di quello registrato a livello regionale, centrale e nazionale ad assumere figure dotate di esperienza

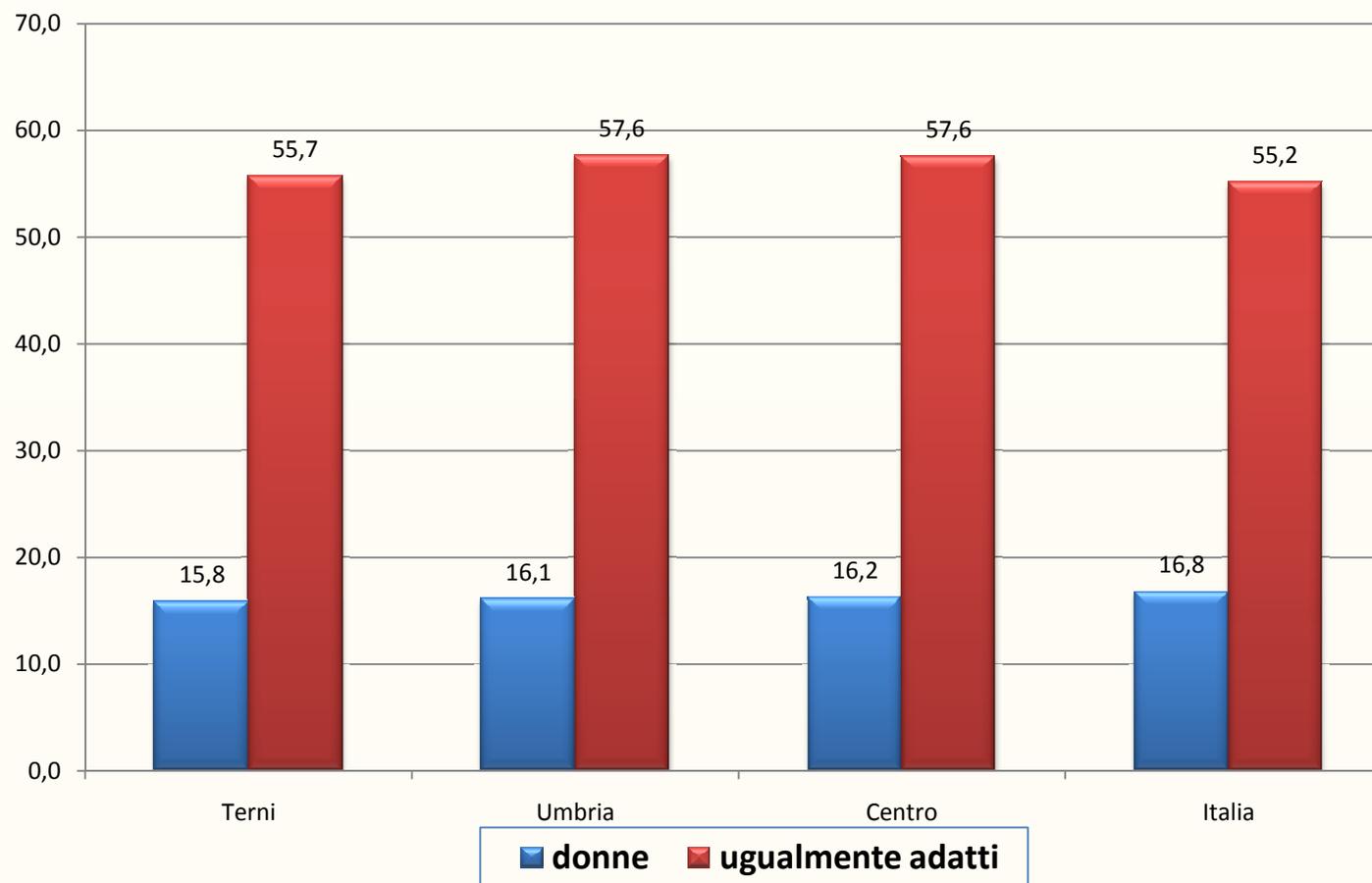
Assunzioni previste nel 2014 considerate di DIFFICILE REPERIMENTO (pari all'11,3% del totale) e principali ragioni della difficoltà



In provincia di Terni la quota delle imprese (8,9%) che accusano la difficoltà di reperire personale adeguato rispetto alle proprie esigenze risulta molto più elevata rispetto agli altri livelli territoriali considerati, mentre è meno avvertito il problema di reperimento dovuto al ridotto numero di candidati

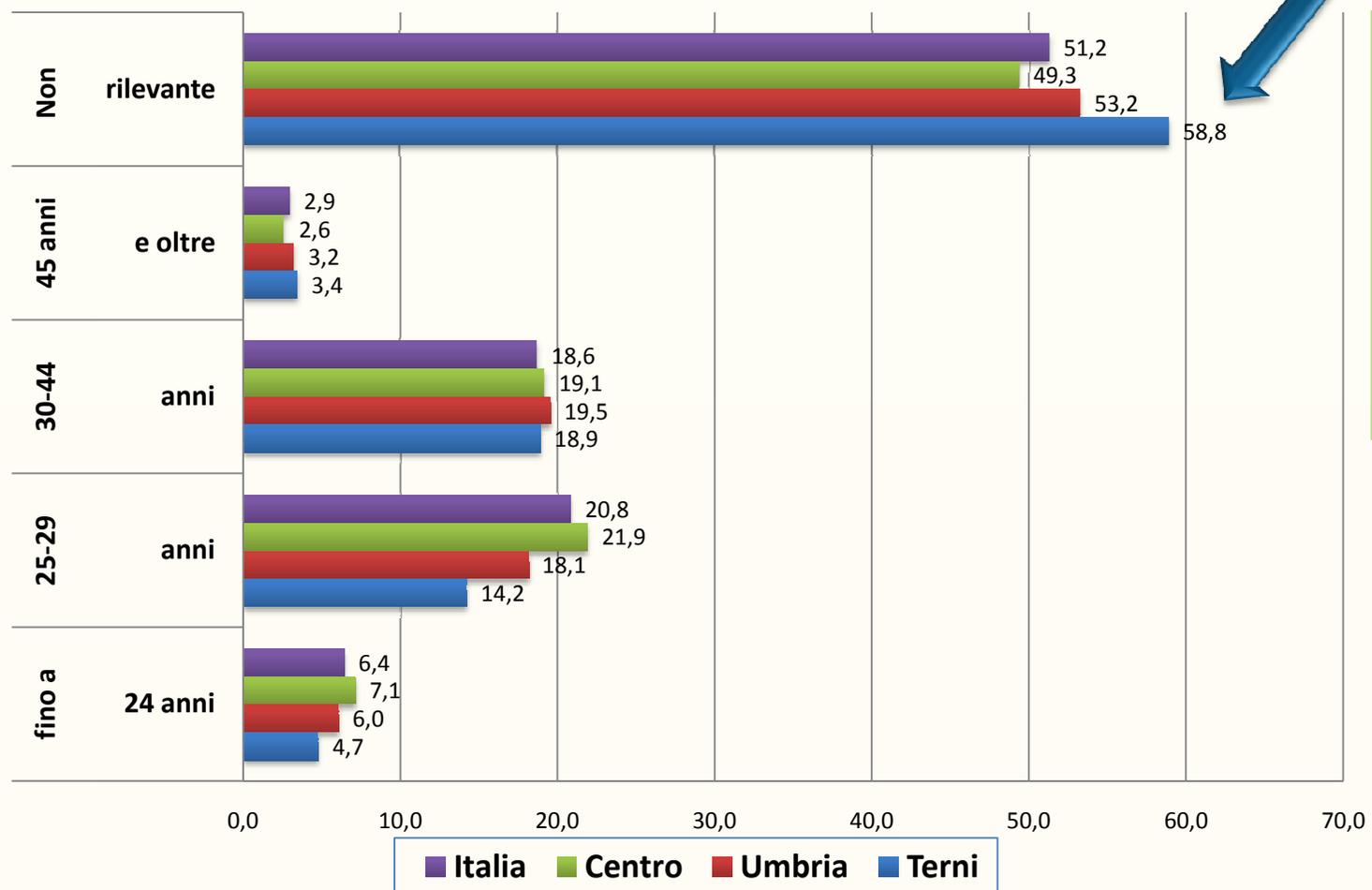
Fonte: Elaborazione Unioncamere Umbria su dati Sistema Informativo Excelsior

Assunzioni previste nel 2014 e segnalazioni del GENERE PIU' ADATTO



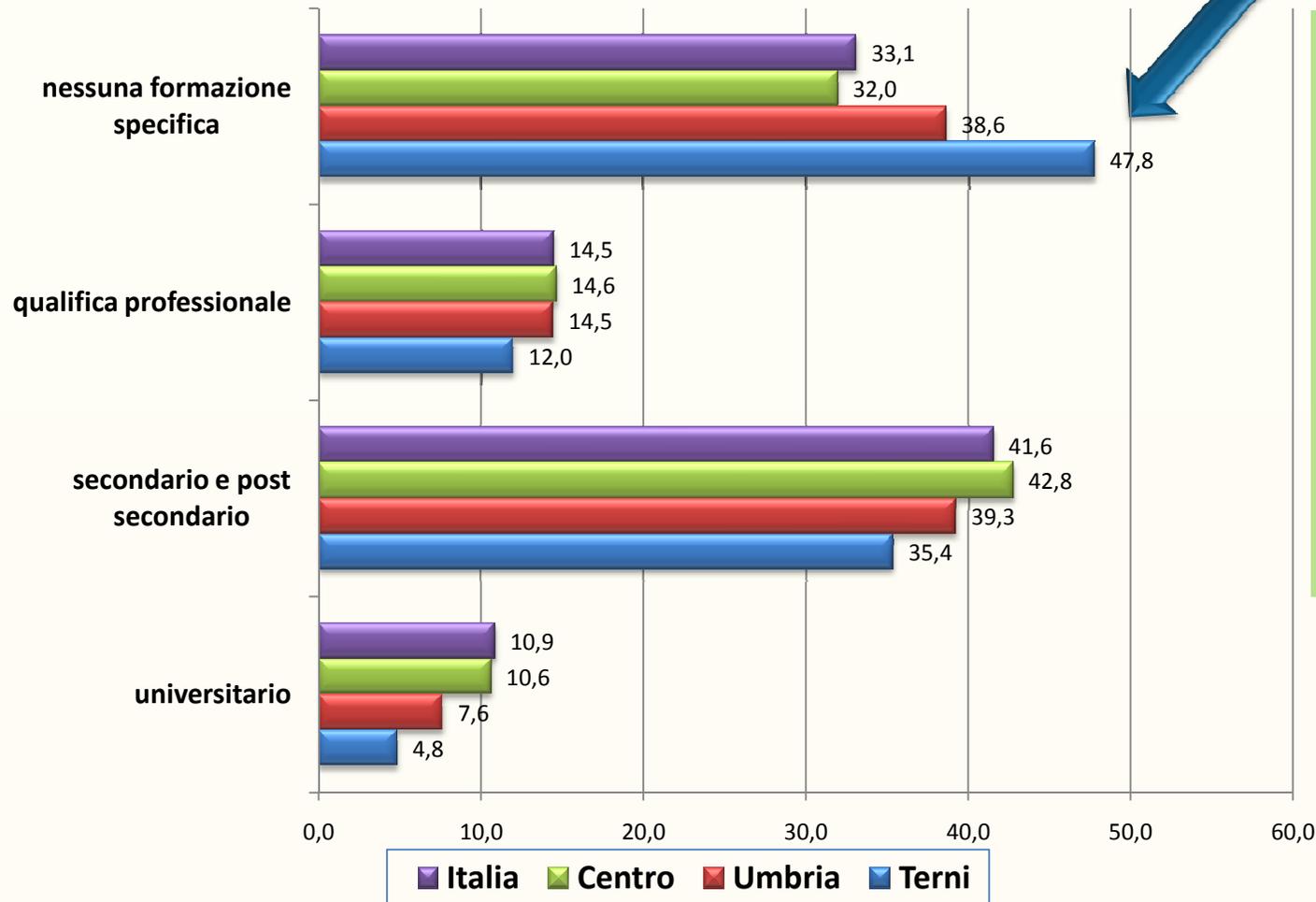
Le imprese della provincia di Terni mostrano minore propensione all'assunzione di personale femminile (16,8%) rispetto all'analogo valore regionale, del Centro e della media nazionale

Assunzioni previste nel 2014 per CLASSI DI ETA'



Circa il 59% delle imprese ternane considerano l'età un requisito non rilevante. L'indice di preferenza per le classi più giovani risulta nettamente inferiore a quello delle altre realtà territoriali considerate

Assunzioni previste nel 2014 secondo il LIVELLO DI ISTRUZIONE



Circa il livello d'istruzione richiesto emerge una consistente quota delle imprese ternane (47,8%) che prevedono di assumere personale senza alcuna formazione specifica. Si può ragionevolmente ritenere che questo dato indichi la volontà delle imprese di formare il personale al proprio interno affinché possa corrispondere alle proprie esigenze.

Fonte: Elaborazione Unioncamere Umbria su dati Sistema Informativo Excelsior

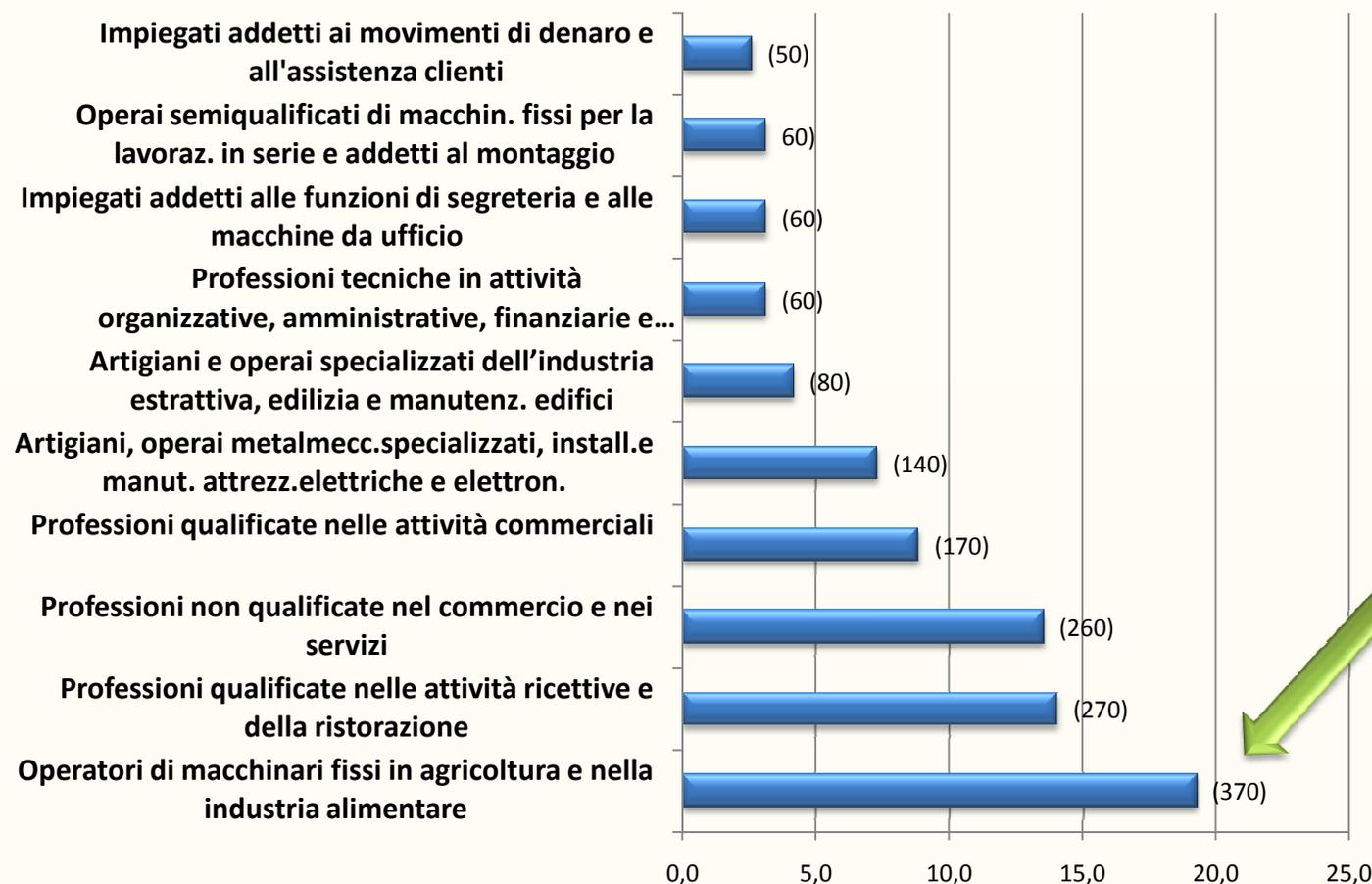
Assunzioni previste dalle imprese nel 2014 secondo l'INDIRIZZO DI STUDIO di studio segnalato

Livello universitario	90	4,7
Indirizzo economico	30	
Altri indirizzi	60	
Livello secondario e post-secondario	680	35,4
Indirizzo turistico-alberghiero	220	
Indirizzo amministrativo-commerciale	90	
Indirizzo meccanico	40	
Indirizzo agrario-alimentare	--	
Altri indirizzi	90	
Qualifica di formazione o diploma professionale	230	12,0
Indirizzo meccanico	90	
Indirizzo termoidraulico	40	
Indirizzo turistico-alberghiero	--	
Indirizzo edile	--	
Indirizzo amministrativo-commerciale	--	
Altri indirizzi	60	
Nessuna formazione specifica	920	47,9

Tra gli indirizzi di studio segnalati dalle imprese intenzionate ad assumere personale per il 2014 prevale quello turistico-alberghiero che negli ultimi anni ha conosciuto un'apprezzabile espansione. Rimane elevata la quota attribuita all'indirizzo meccanico che riflette ancora una storica vocazione industriale della provincia

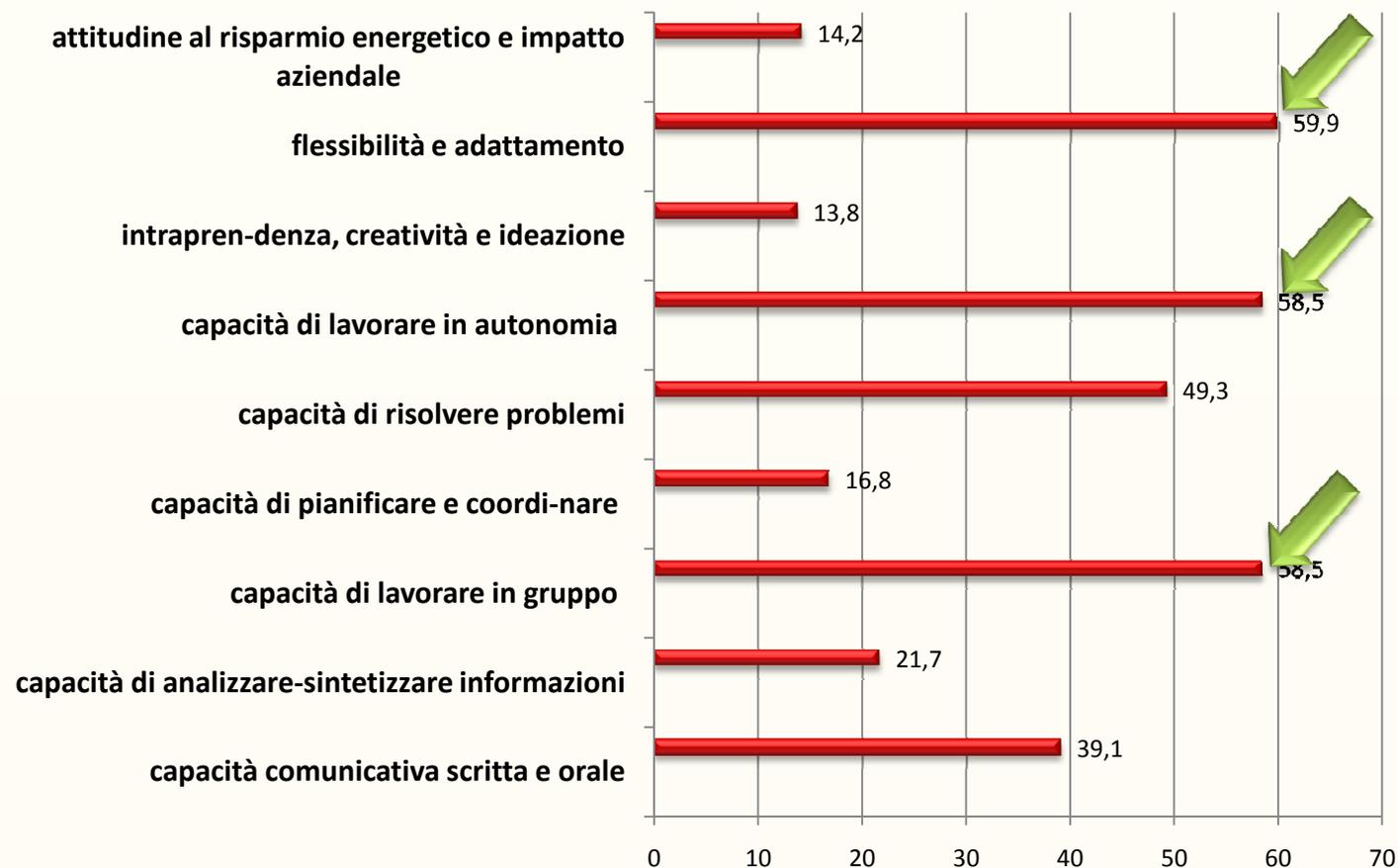
Assunzioni previste nel 2014

Le 10 PROFESSIONI PIU' RICHIESTE in provincia di Terni



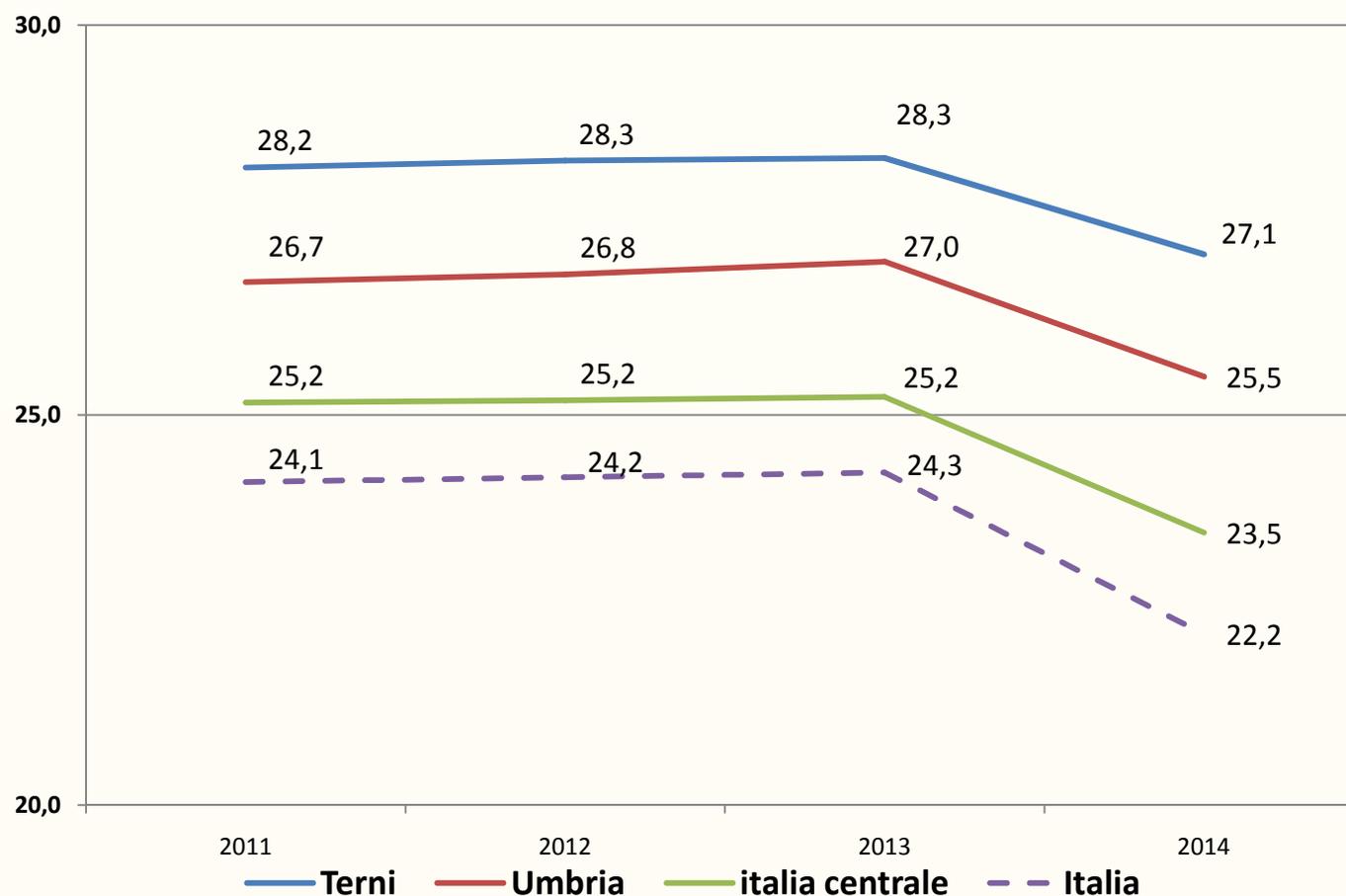
Oltre il 63% delle assunzioni previste per il 2014 si concentrano su sole 5 professioni. Nella graduatoria prevale nettamente la figura di operatori di macchinari fissi in agricoltura e nell'industria alimentare in cui si prevedono 370 assunzioni

Le **COMPETENZE** ritenute molto importanti dalle imprese



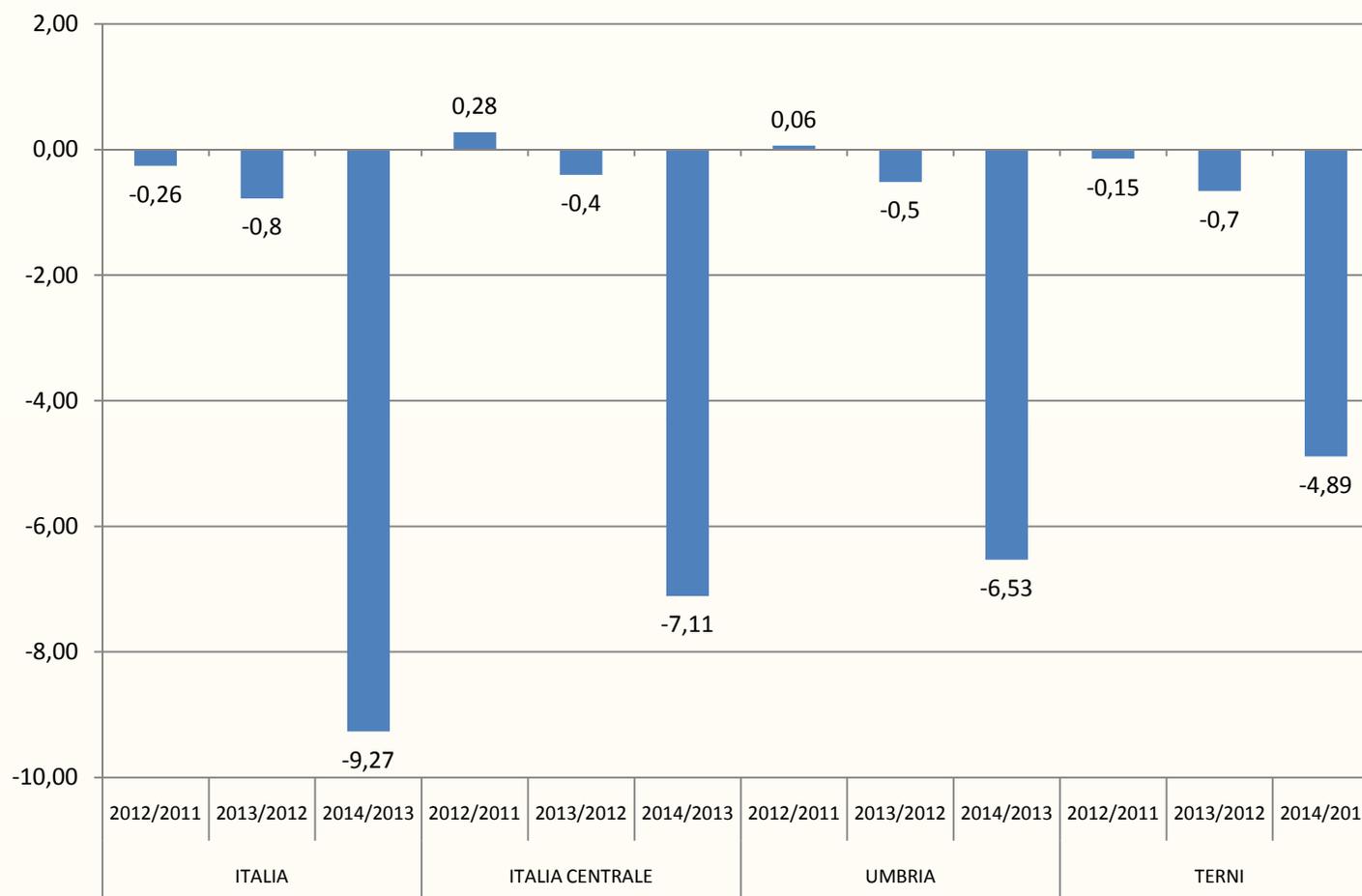
La flessibilità e l'adattamento, la capacità di lavorare in autonomia e quella di lavorare in gruppo sono di gran lunga le competenze aggiuntive ritenute più importanti dalle imprese ternane. Subito dopo la capacità di risolvere i problemi

Imprese femminili - Quota % su totale imprese al 2° trimestre degli anni 2011, 2012, 2013 e 2014



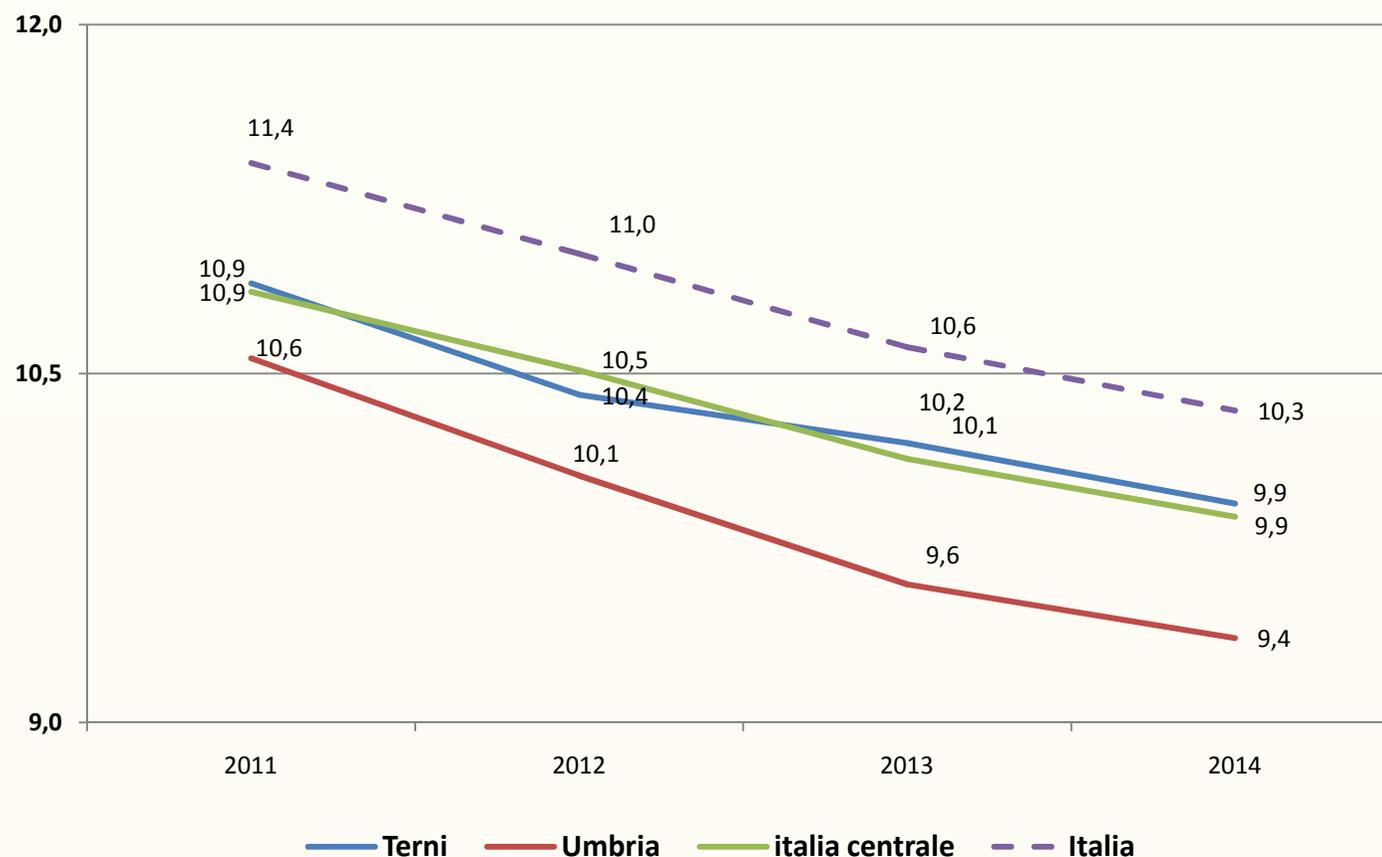
Nonostante il calo registrato nell'ultimo anno osservato, nella provincia di Terni persiste una incidenza particolarmente alta di imprese femminili. La loro quota risulta più elevata di quella riscontrata per l'Umbria e ancor più nei confronti del centro e dell'Italia. Questo dato integra e completa l'indicazione relativa al "lavoro e conciliazione dei tempi di vita"

Imprese femminili – Variazioni % annuali al 2° trimestre degli anni 2011, 2012, 2013 e 2014



Il grafico sembra indicare come le imprese femminili operanti nella provincia di Terni stiano opponendo maggiore resistenza agli effetti della crisi rispetto agli altri territori considerati come termine di confronto

Imprese giovanili* – Quota % su totale imprese al 2° trimestre degli anni 2011, 2012, 2013 e 2014

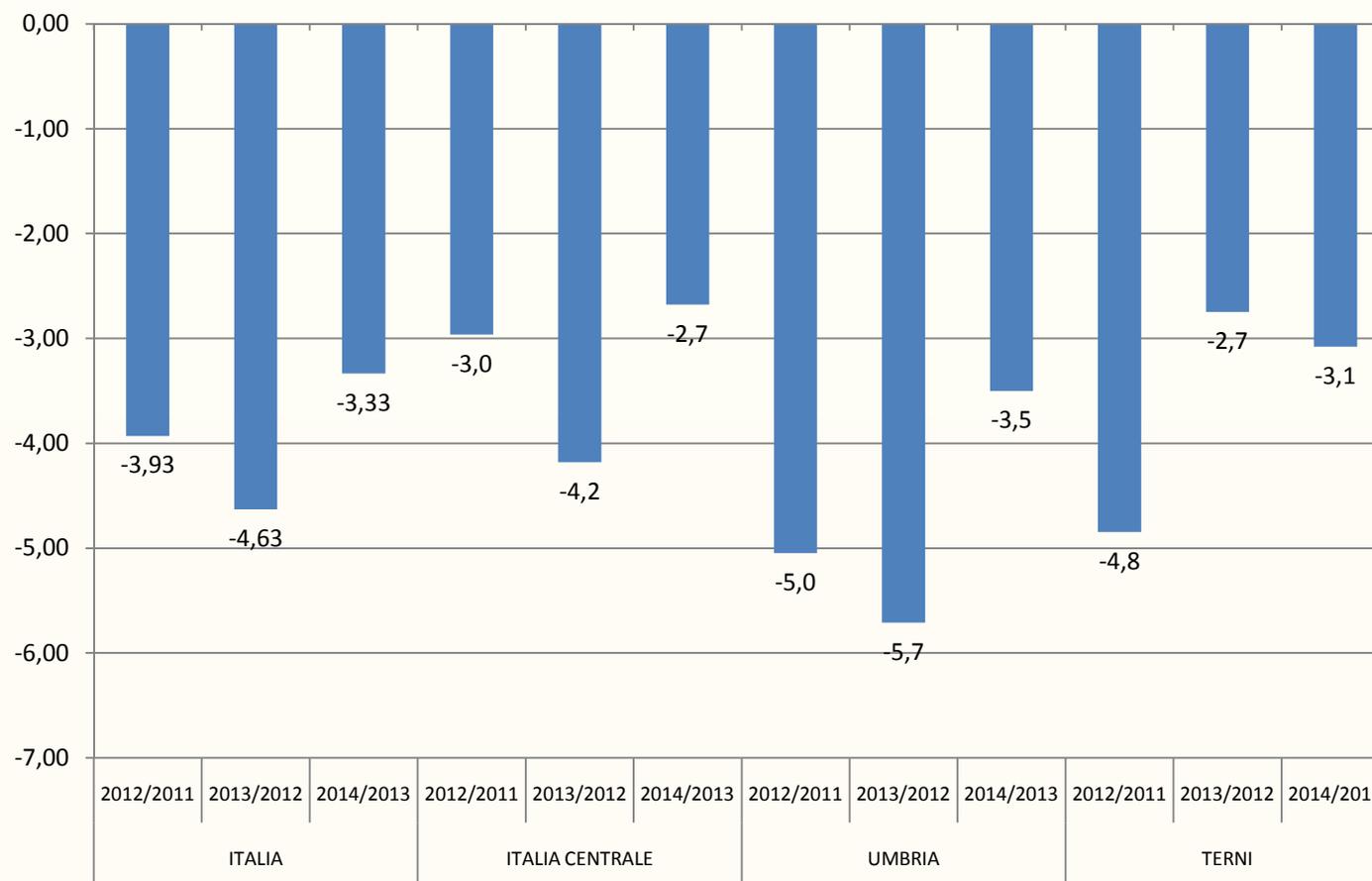


In provincia di Terni, alla fine del mese di giugno 2014, le imprese giovanili, ammontavano a 1.888 unità pari al 9,9% del totale delle imprese. Un valore identico a quello dell'Italia centrale, ma nettamente più basso della media nazionale (10,3%). Il mercato divario con il dato nazionale si può spiegare soprattutto per il minor peso delle fasce giovanili rispetto alla media nazionale e, allo stesso tempo, per un più elevato tasso di occupazione giovanile che favorisce in generale un minore ricorso a forme di auto-impiego.

* Le imprese caratterizzate dalla partecipazione assoluta o maggioritaria di giovani con meno di 35 anni

Fonte: Elaborazione Unioncamere Umbria su dati Infocamere

Imprese giovanili – Variazioni % annuali al 2° trimestre degli anni 2011, 2012, 2013 e 2014



le imprese giovanili hanno accusato più delle altre gli effetti della crisi con variazioni annuali negative molto più marcate rispetto agli altri livelli territoriali considerati.

Fonte: Elaborazione Unioncamere Umbria su dati Infocamere

Ricerca e innovazione

Indicazioni tratte dall'indagine campionaria

Unioncamere Umbria-Umbria Innovazione

Nel periodo 2011-2013 l'84% delle imprese manifatturiere umbre con 10 e più addetti intervistate hanno introdotto qualche forma di innovazione al proprio interno con riferimento:

- ai prodotti realizzati,
- ai processi utilizzati,
- all'organizzazione aziendale
- alle strategie di mercato.

Va detto che il concetto di innovazione è stato inteso in modo molto ampio. Si tratta di una quota elevata ma comunque leggermente inferiore a quella che era stata rilevata nell'indagine realizzata nel 2004 con la stessa metodologia; è molto probabile quindi che anche la propensione da parte delle imprese ad innovare abbia subito, in questa fase, una parziale riduzione rispetto agli anni precedenti alla crisi.